

Tasse da restituire, spunta la soluzione. Il sottosegretario De Micheli sta per varare un provvedimento che salverebbe molte aziende dalla mannaia del Fisco

L'AQUILA «Nel corso di un incontro con i senatori e i deputati di Forza Italia eletti nei territori colpiti dal terremoto, il sottosegretario Paola De Micheli ha preso l'impegno a emanare un provvedimento che ridurrebbe di molto l'impatto altrimenti devastante della procedura di infrazione Ue per la quale è stata imposta la restituzione delle agevolazioni fiscali per il terremoto dell'Aquila del 2009». QUAGLIARIELLO. Lo ha annunciato il senatore Gaetano Quagliariello che ha fatto anche altre precisazioni. «Si tratta», ha spiegato, «di un provvedimento interpretativo che avevo sollecitato al governo sia con un atto di sindacato ispettivo che nel corso di un precedente incontro con il sottosegretario, che consenta di applicare al terremoto dell'Aquila la soglia di irrilevanza dell'aiuto, il cosiddetto de minimis, non a 200mila euro ma secondo i parametri del Temporary Framework, dunque con una franchigia che si alza a 500mila euro. Si tratta di una buona notizia: ora ci impegneremo al massimo affinché questo proposito, anche in questa fase di transizione politico-istituzionale, sia una priorità e diventi al più presto realtà». BIONDI ESULTA. La notizia è stata commentata con favore dal sindaco Pierluigi Biondi. «Colpisce favorevolmente», dice, «il cambio di passo del governo uscente che, solo qualche mese fa, era bloccato su posizioni opposte, con ciò a significare che la battaglia combattuta in questi mesi ha centrato l'obiettivo. Agli annunci devono seguire i documenti e gli impegni ufficiali. Le istituzioni pubbliche "parlano", infatti, attraverso provvedimenti scritti», sottolinea il primo cittadino. E aggiunge: «Il Comune ha finalmente riconquistato centralità nell'interlocuzione fattiva con gli organismi nazionali ed europei, a differenza della precedente amministrazione. Così va letto l'impegno formale a ricontrattare i parametri della decisione finale del 2015, già assunto da Margrethe Vestager, commissario europeo per concorrenza della Commissione europea, dopo i miei solleciti, nella missiva che ci è stata indirizzata lo scorso 20 aprile». PEZZOPANE. «Lega e 5 Stelle tergiversano, ma alle popolazioni terremotate servono norme urgenti, non rinviabili», commenta la deputata Pd Stefania Pezzopane. «Il 31 maggio», afferma, «ci sono delle scadenze su tasse ed emergenze e bisogna subito intervenire per le proroghe. È urgente varare un decreto legge, questa è la richiesta che ho ribadito a Paola De Micheli, che proroghi lo stato di emergenza e che dia continuità alle misure di carattere fiscale, economico e sociale. In particolare, per il terremoto 2016/2017 è urgente la proroga della busta paga pesante, con l'ampliamento dei tempi di restituzione almeno in 60 mesi; la proroga della sospensione dei mutui, delle utenze, la prosecuzione delle misure di sostegno al reddito (cassa in deroga) e quelle per regolarizzare le soluzioni abitative temporanee. Quanto al terremoto del 2009», conclude, «ho chiesto alla De Micheli di inserire in un necessario e urgente decreto la norma per fermare definitivamente la richiesta della Ue di restituzione delle tasse alle imprese a cui erano state sospese con legge dello Stato nel 2009 così come richiesto da Regione, Comuni e categorie produttive. Questo governo o quello nascente devono rispettare le popolazioni e produrre un decreto entro il 31 maggio». 5 STELLE. «Con De Micheli», commentano i deputati grillini dopo il summit con l'esponente di governo, «è stato proficuamente affrontato il tema del nuovo decreto, che sarà presentato a breve, e sono state vagliate nel dettaglio criticità e soluzioni: snellimento delle procedure per la ricostruzione privata, proroga e rimodulazione dei Cas, proroga della restituzione della busta paga pesante e rateizzazione in almeno 60 soluzioni, una risposta efficace per le abitazioni provvisorie autoprodotte, supporto concreto ai comuni. Il terremoto è una priorità nazionale e bisogna dedicare tutte le energie necessarie».